

**Motivazione del Premio Tarantelli – anno 2009 - conferito al saggio:
'High Performance Workplace Practices from the Employees' Perspective'
di Annalisa Cristini dell'Università di Bergamo
presentato nel corso del convegno Annuale AIEL 2007**

Il paper di Annalisa Cristini si inserisce nella letteratura sul nesso fra qualità del lavoro e caratteristiche organizzative dei luoghi di lavoro. L'evidenza empirica sull'effetto dell'adozione di modelli organizzativi a elevata performance e diverse dimensioni della qualità del lavoro non ha prodotto risultati univoci e, per alcune dimensioni, la stessa mancanza di fonti statistiche contenenti sia osservazioni sulle dimensioni della qualità del lavoro che dati sui disegni organizzativi che caratterizzano il posto di lavoro, ne ha fortemente limitato l'analisi.

Consapevole delle difficoltà di misurazione e di stima presenti in letteratura, Annalisa Cristini utilizza nel saggio *'High Performance Workplace Practices from the Employees' Perspective'* tecniche microeconomiche e microdati (tratti dall'indagine ISFOL Oac "Organizzazione, apprendimento e competenze" svolta nel maggio 2004 su un campione stratificato di circa 3600 lavoratori e lavoratrici dipendenti contenente osservazioni sulle condizioni lavorative, le caratteristiche dei lavoratori e le pratiche organizzative che caratterizzano il posto di lavoro in cui gli individui sono inseriti) appropriati non fermandosi, grazie alla stima di un modello recursivo, ad indagare i nessi diretti fra le diverse pratiche (quali la valutazione formale della prestazione individuale, il coinvolgimento, il lavoro di squadra...) e le dimensioni della qualità del lavoro ma analizzando anche i nessi indiretti e ponendo dunque in evidenza l'interazione esistente fra i diversi effetti prodotti (interazioni spesso trascurate nell'analisi dell'evidenza empirica).

Questo saggio consente quindi di progredire nella conoscenza di come, attraverso l'adozione di diversi schemi organizzativi, l'impresa possa influire sul benessere dei lavoratori analizzato nelle sue diverse dimensioni e nell'interazione esistente fra le stesse.

Il comitato direttivo AIEL ritiene pertanto il saggio di Annalisa Cristini meritevole dell'assegnazione del Premio Annuale Ezio Tarantelli per l'appropriatezza degli strumenti analitici utilizzati e per la rilevanza del tema trattato che pone al centro il benessere di chi lavora e l'effetto, sulle sue diverse e interrelate dimensioni, dei diversi disegni organizzativi che caratterizzano il posto di lavoro in cui l'individuo è inserito spostando l'attenzione dentro il posto di lavoro e sulle dinamiche che in esso si sviluppano e fornendo quindi alle parti sociali e alle istituzioni una base conoscitiva su elementi, interni all'impresa, spesso trascurati nel disegno delle politiche del lavoro.